SOMMARIO

CAPITOLO I

LE MISURE DI ALLERTA E LA PROCEDURA DI	
COMPOSIZIONE ASSISTITA DELLA CRISI	3
■ 1. Finalità	3
■ 2. Gli strumenti di allerta	4
■ 3. Le segnalazioni interne	8
■ 4. Le segnalazioni esterne	13
■ 5. L'organismo	17
6. Il procedimento di allerta	23
■ 7. Il procedimento di composizione assistita della crisi	26
8. Le misure protettive Cli criti del procedimento	30
9. Gli esiti del procedimento10. Le misure premiali	33 35
•	
CAPITOLO II	
IL PIANO ATTESTATO DI RISANAMENTO E GLI ACCORDI	
DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI	39
■ 1. Il piano attestato di risanamento	39
■ 2. Gli accordi di ristrutturazione dei debiti. Natura	
giuridica	43
3. Presupposto soggettivo ed oggettivo	45
4. Requisiti formali	45
5. Il contenuto dell'accordo C. Il totto dell'accordo	46
■ 6. Il trattamento dei creditori	48

■ 7. La relazione del professionista	49
■ 8. Il giudizio di omologa	51
■ 9. La protezione del patrimonio del debitore	57
■ 10. Gli accordi di ristrutturazione ad efficacia estesa	59
■ 11. La convenzione di moratoria	60
CAPITOLO III	
IL CONCORDATO PREVENTIVO	63
■ 1. Natura giuridica	63
■ 2. Legittimazione	65
■ 3. La domanda con riserva	65
■ 4. La domanda completa	69
■ 5. Il Piano	71
■ 5.1. (Segue) Il concordato con continuità aziendale	72
■ 5.2. (Segue) Il concordato liquidatorio	75
■ 6. La proposta	76
■ 6.1. (Segue) Nel concordato liquidatorio	77
■ 7. Le classi	78
■ 8. I crediti privilegiati	78
■ 9. La transazione fiscale	80
■ 10. I finanziamenti prededucibili	80
■ 11. Le offerte concorrenti	82
■ 12. I contratti pendenti	84
■ 13. L'attestazione	88
■ 14. Le proposte concorrenti	89
■ 15. L'ammissione	92
■ 16. La revoca dell'ammissione	94
■ 17. L'adunanza dei creditori	95
■ 18. L'approvazione dei creditori	97

■ 19. Il giudizio di omologa	99
20. L'esecuzione	101 102
■ 21. L'annullamento e la risoluzione	102
CAPITOLO IV	
LA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	105
■ 1. Finalità.	105
■ 2. Ambito di applicazione	106
3. Il presupposto soggettivo: l'imprenditore commerciale	108
■ 3.1. (Segue) L'imprenditore agricolo	108
■ 3.2. (Segue) Le start up innovative	109
■ 3.3. (Segue) Acquisto e perdita della qualità di	
imprenditore	109
■ 4. Le soglie	110
■ 5. Il presupposto oggettivo: lo stato di insolvenza	112
■ 6. La legittimazione all'iniziativa	113
■ 7. La competenza	114
■ 8. La giurisdizione	115
■ 9. L'istruttoria	116
■ 9.1. (Segue) I provvedimenti cautelari	120
■ 10. La decisione del tribunale	122
CAPITOLO V	
GLI ORGANI DELLA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	125
■ 1. Il Tribunale concorsuale	125
■ 1.1. La competenza	125
2. Il giudice delegato	120
= 2. Il giudioo dologato	121

3. Il Curatore4. Il comitato dei creditori	131 141
CAPITOLO VI GLI EFFETTI DELLA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE PER IL DEBITORE ED I CREDITORI	145
 1. Gli effetti di natura patrimoniale 1.1. La capacità processuale 2. Gli atti ed i pagamenti successivi 3. I beni non compresi nella liquidazione 4. Gli effetti di natura personale 5. Universalità oggettiva e soggettiva 6. Il divieto di azioni esecutive e cautelari 7. L'esclusività del procedimento di accertamento dei crediti 8. Il creditore pignoratizio 9. Gli interessi 10. I crediti condizionali 11. La compensazione 	145 146 148 149 150 150 151 152 153 154 155
CAPITOLO VII GLI EFFETTI DELLA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE SUGLI ATTI POSTI IN ESSERE DAL DEBITORE IN PREGIUDIZIO DEI CREDITORI	159
1. Gli atti a titolo gratuito2. I pagamenti di debiti scaduti3. La revocatoria ordinaria	160 161 162

4. La revocatoria liquidatoria	163	
■ 4.1. Le fattispecie di revocatoria con regime probatorio	164	
presuntivo 4.2. Le ipotesi dell'art. 166 comma 2	164	
5. Le esenzioni 5. Le esenzioni	166	
■ 5.1. Le ipotesi più significative. I pagamenti nei termini	100	
d'uso	166	
■ 5.2. (Segue) La revocatoria di rimesse bancarie	167	
■ 5.3. (Segue) I piani attestati di risanamento	167	
■ 5.4. (Segue) L'esecuzione dell'accordo omologato	170	
CAPITOLO VIII		
I RAPPORTI GIURIDICI PENDENTI	173	
■ 1. Ambito di applicazione	173	
■ 1.1. La disciplina	174	
■ 2. Preliminare	178	
■ 3. Leasing	179	
■ 4. Affitto d'azienda	180	
■ 5. Rapporti di lavoro subordinato	181	
CAPITOLO IX		
L'ACCERTAMENTO DEL PASSIVO	185	
■ 1. L'accertamento dei crediti	185	
■ 2. L'avviso ai creditori	186	
■ 3. La domanda di insinuazione	188	
■ 4. Il progetto di stato passivo	189	
■ 5. L'udienza di verifica	190	

■ 6. Il decreto di esecutività	192
■ 7. L'opposizione allo stato passivo	193
■ 7.1. (Segue) Il ricorso	196
■ 7.2. (Segue) II procedimento	196
■ 8. Le domande tardive	200
■ 8.1. (Segue) II procedimento	201
■ 8.2. (Segue) Il termine finale	202
■ 9. La previsione di insufficiente realizzo	203
■ 10. La rivendica	204
CAPITOLO X	
LA LIQUIDAZIONE DELL'ATTIVO	205
■ 1. L'apposizione dei sigilli	205
2. L'inventario	206
■ 3. L'esercizio provvisorio	207
■ 4. Il programma di liquidazione	212
■ 4.1. L'approvazione del programma	214
■ 5. La liquidazione dell'attivo	216
CAPITOLO XI	
LA CHIUSURA DELLA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	223
■ 1. Il conto della gestione	223
■ 2. Il progetto di riparto	224
■ 2.1. Il procedimento	225
■ 3. I creditori da soddisfare	227
■ 4. Le ipotesi di chiusura	228
■ 5. La chiusura anticipata	229
•	

CAPITOLO XII

IL CONCORDATO NELLA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	231
■ 1. Legittimazione e termine	231
■ 2. Forma e contenuto	232
■ 3. I Creditori privilegiati	232
■ 3.1. (Segue) Le classi	233
■ 3.2. (Segue) La proposta del terzo	234
■ 4. Il procedimento	234
■ 4.1. (Segue) La proposta concorrente	235
■ 4.2. (Segue) II voto	235
■ 4.3. (Segue) Il giudizio di omologa	238
■ 5. Gli effetti del concordato	238
■ 6. L'esecuzione	239
■ 7. La risoluzione	240
■ 8. L'annullamento	240
CAPITOLO XIII	
LE PROCEDURE DI GRUPPO	241
■ 1. I gruppi nella legge fallimentare	241
■ 2. Il concordato di Gruppo nel CCII	243
■ 3. La liquidazione giudiziale del gruppo	249
CAPITOLO XIV PROCEDIMENTI DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO E DI LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO	251
■ 1. Procedimenti di composizione della crisi da	

sovraindebitamento. Finalita e presupposti oggeti	tivi e	
soggettivi		251
2. L'organismo di composizione della crisi		253
■ 3. Ristrutturazione dei debiti del consumatore		254
■ 3.1. (Segue) II procedimento		259
■ 4. Il concordato minore		265
■ 4.1. (Segue) II procedimento		271
■ 5. La liquidazione controllata		279
CAPITOLO XV		
L'ESDEBITAZIONE		289
4.06		
■ 1. Il fondamento dell'istituto		289
■ 2. Le condizioni di ammissibilità		291
■ 3. Il procedimento		293